WO Safe Jus
Why Doesn't She Press Charges?
Understanding and Improving Women's Safety and Right to Justice

sipl Scuola interregionale di Polizia locale
Regioni Emilia-Romagna/Liguria/Toscana

STANDING together
against domestic violence

casa delle DONNE
per non subire violenza

PROGETTO FORMATIVO
CONOSCERE LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI DI INTIMITÀ: BUONE PRASSI DI INTERVENTO PER LE FORZE DELL'ORDINE

Che cosa rende la violenza nelle relazioni di intimità diversa da altre tipologie di reato? Che cosa rende un intervento di polizia nei casi di violenza nelle relazioni intime un "buon intervento"? Come individuare la violenza, indirizzando e progettando insieme alle vittime percorsi efficaci di protezione? Quali sono le difficoltà delle vittime di violenza nelle relazioni di intimità durante il procedimento penale? Come fermare e sanzionare adeguatamente gli autori delle violenze? Come costruire protocolli di intervento fra più agenzie e farli funzionare? L'esperienza di Standing Together Against domestic violence (UK).

Il progetto Daphne 2009-2011 "Wosafejus. Why Doesn't She Press Charges? Understanding and Improving Women's Safety and Right to Justice" (Perché non denuncia? Capire e migliorare la sicurezza e il diritto delle donne alla giustizia) offre la possibilità di svolgere a Bologna due giornate formative indirizzate ai dirigenti e quadri delle polizie nazionali e locali, con l'obiettivo di migliorare la risposta del sistema penale alle esigenze di protezione di giustizia delle vittime. Standing Together Against Domestic Violence – partner del progetto – è un'organizzazione riconosciuta dal governo britannico che da molti anni offre una formazione specifica a giudici, magistrati, forze dell'ordine e a tutte le agenzie che hanno competenza ad intervenire, come le organizzazioni che sostengono le vittime, il personale ospedaliero, i servizi sociali, ecc. Standing Together ha contribuito alla nascita in Inghilterra di tribunali specializzati sulla violenza nelle relazioni intime, la cui attività è gestita attraverso un protocollo firmato da agenzie diverse, per aumentare l'efficacia degli interventi e in particolare del sistema giudiziario sulla violenza nelle relazioni intime, offrendo nel contempo una maggiore protezione alle vittime e ai testimoni, la garanzia di condanne appropriate agli aggressori e la riduzione dei tempi di durata dei processi.

Obiettivi
L'intervento formativo vuole sviluppare nei destinatari sensibilità e conoscenze, abilità e competenze specifiche in tema di violenza nelle relazioni intime; mira a condividere le modalità di lavoro che vengono utilizzate dalle polizie nazionali e locali, migliorando complessivamente gli strumenti professionali nell'intervento con le vittime, condividendo e trasferendo buone prassi a livello europeo.

Contenuti
Particolare attenzione verrà data agli strumenti di protezione della vittima e repressione dell'autore, a partire dall'esperienza inglese. Le tematiche affrontate spazieranno dalla fenomenologia della violenza nelle relazioni intime, ai bisogni e difficoltà delle vittime, gli strumenti e le strategie di intervento, i centri antiviolenza in un'ottica europea, la costruzione della rete di supporto delle vittime di violenza nelle relazioni di intimità.

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

Destinatari
Dirigenti e quadri di Polizia e Carabinieri (ambito bolognese) e della Polizia Municipale (ambito regionale). L'accesso sarà ad iscrizione, fino a un massimo di 25 partecipanti.

Docenti.
Anthony Wills, Marc Pigeon, e Beryl Foster, formatori di Standing Together Against Domestic Violence (UK); Angela Romanin, della Casa delle donne per non subire violenza. È previsto un saluto iniziale da parte di un alto dirigente delle Forze dell'Ordine.

Modalità di partecipazione
I docenti si avvarranno di una metodologia interattiva. Si utilizzeranno brevi interventi frontali e lavoro di gruppo. Ai partecipanti verrà chiesto di rispondere a due quesiti che verranno discussi durante il secondo incontro. È prevista la traduzione in simultanea italiano-inglese.

Nota
In continuità con l'intervento formativo, un dirigente della Polizia municipale, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri vengono invitati a intervenire alla Tavola rotonda del 1° ottobre.

PROGRAMMA FORMAZIONE INTERATTIVA
SALA DELLO ZODIACO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI 13, BOLOGNA

PRIMA PARTE
30 SETTEMBRE 2010, ORE 9,00-13,00

9,00-9,30 Introduzione
Anthony Wills, Standing Together
Gian Luigi Corroppoli, Dirigente 3ª sezione Squadra Mobile, Questura di Bologna
Giuditta Creazzo, coordinatrice progetto Wosafejus

9,30-11,00 Le dinamiche della violenza nelle relazioni di intimità: fenomenologia, modelli, definizioni, statistiche e fattori di rischio. Perché le donne rimangono con il maltrattatore e perché non denunciano la violenza
Marc Pigeon, Standing Together

11,00 Pausa caffè

11,15-11,45 Dinamiche (continuazione)

11,45-12,45 Buone prassi e strategie di intervento delle Forze dell'Ordine: l'esperienza inglese e di Standing Together; come proteggere le vittime e affrontare il maltrattante in un'ottica di lavoro coordinato
Anthony Wills

12,45-13,00 Preparazione alla giornata successiva. Domande a cui rispondere l'indomani. Chiusura

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

SECONDA PARTE
1° OTTOBRE, ORE 14,30-18,30

14,30-14,45 Riflessioni sulla giornata precedente e ulteriori domande sulle dinamiche

14,45-15,45 Buone prassi e strategie di intervento (continuazione)
Anthony Wills

15,45-16,45 Lavoro di gruppo sulle buone pratiche che si vorrebbero realizzare a Bologna e in Emilia-Romagna: riflessioni a partire dalle due domande poste in precedenza (v. qui sotto)
Marc Pigeon

16,45 Pausa caffè

17,00-18,00 I Centri antiviolenza in un'ottica europea. Domande
Angela Romanin, Casa delle donne per non subire violenza

18,00-18,30 Questioni in sospeso e prospettive di lavoro. Valutazioni e chiusura
Gian Luigi Corroppoli, Dirigente 3ª sezione Squadra Mobile, Questura di Bologna
Anthony Wills

Domande chiave da considerare durante il lavoro di gruppo del 1° ottobre:

1. In che modo le forze dell'ordine a Bologna e in Emilia-Romagna potrebbero incrementare la sicurezza delle donne vittime di violenza nelle relazioni di intimità e delle loro figlie e figli? E cosa potrebbero fare per responsabilizzare i maltrattanti per la violenza che agiscono? Qual è la tua opinione?

2. Di cosa avrebbero bisogno le forze dell'ordine dalle altre agenzie o istituzioni al fine di garantire sicurezza alle vittime e di responsabilizzare gli autori della violenza?

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

TAVOLA ROTONDA
1° OTTOBRE 2010, ORE 9,30-13,00
SALA DI GIUNTA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI, 13

Destinatari
Magistrati inquirenti con esperienza specifica nel settore, forze dell'ordine, avvocati, medici, rappresentati dei servizi sociali, di associazioni e istituzioni coinvolte nella tutela delle vittime di violenza nelle relazioni di intimità.

Obiettivo e contenuti
Come costruire un intervento coordinato fra più agenzie sulla violenza nelle relazioni intime. Collegamenti tra settori, percorsi di rilevazione, protezione, intervento, formazione e prevenzione. Presentazione e discussione di buone prassi inglesi nel territorio del distretto. Proposta di un percorso futuro per la costruzione di una rete antiviolenza nel territorio di Bologna e la realizzazione di linee guida e protocolli per un intervento integrato efficace da diffondere nel distretto.

Modalità di partecipazione
Il numero dei partecipanti alla tavola, scelti tra le categorie dei destinatari, è limitato a non più di 25 persone. A ciascuno di loro è richiesto di rispondere a quattro quesiti che verranno discussi durante l'incontro e di presentare un brevissimo intervento per illustrare le proprie aspettative, difficoltà e risorse per un lavoro di rete a sostegno di donne vittime di violenza nelle relazioni intime. Gli esperti di Standing Together coordinano il dibattito e delineano il percorso per il raggiungimento degli obiettivi del tavolo di lavoro.

Lista dei partecipanti

1. Alessandra Serra, Sostituto Procuratore presso il Tribunale Bologna
2. Pietro Forno, Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale Milano
3. Donatella Donati, Formazione decentrata magistratura ordinaria Corte Appello Bologna
4. Teresa Magno, Formazione decentrata magistratura ordinaria Corte Appello Bologna
5. Maria Rita Pantani, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Reggio Emilia
6. Marilù Gatelli, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Forlì
7. Barbara Cavallo, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Ferrara
8. Lucia Russo, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Parma
9. Antonella Sava, Responsabile Unità di Linea, Polizia Amministrativa Sicurezza Urbana ed Antidegrado, Polizia Municipale di Bologna
10. Gian Luigi Corroppoli, Dirigente 3ª sezione Squadra Mobile, Questura di Bologna
11. Giovanni Casavola, Dirigente Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico (113), Questura di Bologna
12. Luigi Manzini, Comandante Compagnia dei Carabinieri, Bologna Borgo Panigale
13. Luca Palmieri, Comandante Compagnia dei Carabinieri, Bologna Centro
14. Clede Maria Garavini, Responsabile del Programma Salute Donna Infanzia e Adolescenza, Asl di Bologna
15. Maria Cristina Zambon, Uff. Promozione salute, volontariato e Pari Opportunità, Comune di Bologna
16. Giordano Guizzardi, Primario Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza, Ospedale Maggiore di Bologna
17. Sabrina Iarlori, ginecologa Pronto Soccorso Violenza Sessuale dell'Ospedale Maggiore di Bologna
18. Susanna Zaccaria, avvocata del Foro di Bologna
19. Agnese Cheli Responsabile del Centro specialistico provinciale contro il maltrattamento all'infanzia Il Faro, Asl di Bologna
20. Angela Romanin, Casa donne per non subire violenza di Bologna
21. Alessandra Campani, Casa delle donne di Reggio Emilia
22. Katia Graziosi, Responsabile Unione Donne in Italia di Bologna
23. Paola Zappaterra, Direttrice del Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne di Bologna

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

A ogni partecipante verrà chiesto di pensare anticipatamente ai seguenti spunti, riportando le proprie considerazioni scritte alla giornata di lavoro:

1. Dal suo punto di vista, quali sono le tre aree di lavoro prioritarie per sviluppare una risposta coordinata, integrata ed efficace alla violenza nelle relazioni di intimità, nei prossimi 12 mesi? (ad es.: formazione, accordi politici, ecc.)

2. Qual è la questione centrale da porre e affrontare all'interno della sua agenzia (uffici giudiziari, servizi sociali, pronto soccorso, ecc.) in relazione alla violenza nelle relazioni di intimità?

3. Quali sono le risorse, il punto di forza che la vostra agenzia può portare nella costruzione di un'efficace risposta integrata e coordinata?

4. Di che cosa avrebbe bisogno la sua agenzia dalle altre presenti nel territorio (magistratura, forze dell'ordine, sanità, servizi sociali, associazioni, ecc.) per raggiungere le priorità indicate nei punti 1 e 2?

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it

Programma della Tavola rotonda

La costruzione di una rete integrata e coordinata contro la violenza nelle relazioni di intimità. Trasferire buone prassi e scambiare esperienze dal territorio inglese a quello del distretto.

COORDINA: ANTHONY WILLS, DIRETTORE DI STANDING TOGETHER

9,30-9,45 Saluti e presentazione
Anna Maria Cancellieri, Commissaria governativa, Comune di Bologna

9,45-9,55 Introduzione
Giuditta Creazzo, Coordinatrice del progetto Wosafejus

9,55-10,15 Presentazione dei partecipanti

10,15-10,30 Presentazione coordinate di lavoro della giornata
Anthony Wills, Standing Together

10,30-10,50 Le dinamiche della violenza nelle relazioni di intimità agita da partner ed ex partner. Dibattito
Marc Pigeon, Standing Together

10,50-11,10 Una risposta coordinata alla violenza nelle relazioni di intimità agita da partner ed ex partner. Dibattito
Anthony Wills, Standing Together

11,10-11,55 Le caratteristiche specifiche degli interventi in Inghilterra:
SDVC (Specialist Domestic Violence Court) Tribunale specializzato sulla violenza domestica
MARAC (Multi-Agency Risk Assessment Committee) Commissione di valutazione del rischio costituita da più agenzie
IDVA (Independent Domestic Violence Advisor) Consulente indipendente sulla violenza domestica
Anthony Wills, Standing Together

11,55-12,35 Dibattito sulle domande poste in precedenza ai partecipanti
Anthony Wills e Marc Pigeon, Standing Together

12,35-13,00 Prospettive di lavoro futuro

Chiusura

With financial support from the EU's Daphne III Programme

L'iniziativa è sostenuta finanziariamente dal Programma Daphne III dell'Unione Europea

Con il patrocinio di

COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Casa delle donne per non subire violenza
via Dell'Oro, 3 – 40124 Bologna
Tel. 051-333173 - Fax 051-3399498
casadonne@women.it www.casadonne.it